

ATTUALITÀ *vista da vicino*

Michela Rocco di Torrepadula: «Non mi manda Mentana»

La conduttrice torna in tv con un programma su La7d, dedicato a una grande passione: la cucina. E alle malelingue che dicono sia merito del marito risponde: «So fare tante cose. Senza Enrico»

Di sicuro è competente in materia. Michela Rocco, Miss Italia e Miss Europa una vita fa, dal 2002 signora Mentana, sostiene di avere sempre vissuto in cucina tra effluvi di rosmarino e cipolle e di avere tre passioni divoranti, dopo la famiglia: grandi ristoranti, libri e viaggi. Passioni che peraltro divide con il marito. Non c'è da stupirsi che per il suo ritorno in video, dopo sei anni d'assenza dovuti alla doppia maternità (Giulio e Vittoria), abbia scelto di occuparsi di cuochi italiani sugli scudi, da Carlo Cracco a Massimo Bottura, da Antonello **Colonna** a Davide Oldani, in una serie di dieci puntate intitolata *Storie di grandi chef*, in onda ogni sabato alle 19.40 su La7d.

Ha proposto lei il programma?

«Sì, ho sempre avuto la passione dei ristoranti e dei vini. Certi chef sono famosi come calciatori. Li abbiamo seguiti nella preparazione dei piatti, ma anche a casa, con gli amici, nella spesa dai fornitori, nell'organizzazione della cucina».

Ha scoperto qualcosa che non immaginava?

«Mi ha fatto impressione la quantità di assaggi prima che un loro piatto arrivi in tavola. Provano, riprovano, modificano per ore».

Lei è molto appassionata di cucina.

«Lo sono da quando, a 17 anni, me ne sono andata di casa. Ero abituata a mangiare bene e mi sono impegnata per imparare».

In cosa è brava?

«Nei piatti classici. Amo cucinare primi, secondi di carne e dolci. E mi piace trovare il modo di fare mangiare le verdure ai miei bambini, sminuzzandogliele per



1. Michela Rocco di Torrepadula nel suo nuovo programma *Storie di grandi chef*, in onda il sabato sera su La7d.
2. L'attrice e conduttrice insieme al marito, il giornalista Enrico Mentana. I due si sono sposati nel 2002, dopo un anno di fidanzamento. Hanno due bambini piccoli. Mentana, 56 anni, ha altri due figli nati da unioni precedenti.

esempio in un impasto di polpette».

Quali sono le ricette preferite da suo marito?

«Apprezza molto i miei risotti, specie quello all'amarone. Adora l'ossobuco alla milanese, che però non è il mio forte: me l'hanno fatto odiare da bambina».

Quando Mentana è rimasto senza lavoro, e lei era già disoccupata da tempo, chi era il più frustrato tra voi due?

«Nessuno. Ce la siamo goduta. Abbiamo viaggiato, frequentato ristoranti prestigiosi, girato in bicicletta. È stato un periodo fantastico, anche per i bambini, che avevano il papà sempre accanto».

Suo marito non si sfoga mai con lei?

«Macché. È sempre allegro. Sono io quella umorale, a cui non si deve parlare fin dopo colazione. Lui è adrenalinico magari nel lavoro, ma molto sereno fuori».

Visto che siete nella stessa rete tv, ora le malelingue diranno che lui ci ha messo una buona parola.

«Malignino pure. Ho fatto tante altre cose in

(segue a pagina 118)

Michela Rocco di Torrepadula

Michela Rocco di Torrepadula nasce a Udine il 18 settembre 1970. Suo padre è Giulio Rocco, principe di Torrepadula. Nel 1987 vince il concorso di Miss Italia, poi gira alcuni film per la tv (l'ultimo è *Assassini per caso* nel 2000) e conduce diverse trasmissioni. Nel 2003 presenta, con Salvo Sottile, *Doppio espresso* su Sky. Ora è alla guida di *Storie di grandi chef* su La7d. Dal 2002 Michela Rocco è sposata con il giornalista Enrico Mentana. La coppia ha due figli: Giulio, 5 anni, e Vittoria, 3.



www.ecostampa.it

087931

PHOTOMOVIE/GIANMARCO CHERGATO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

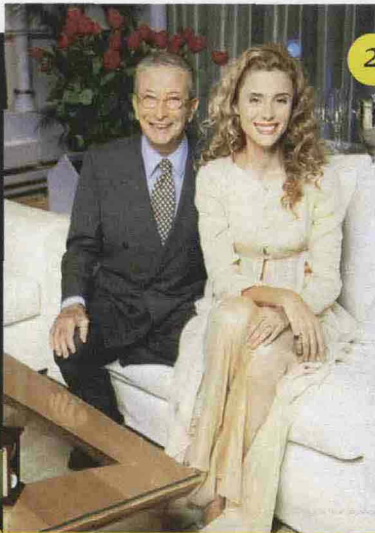
ATTUALITÀ *_ vista da vicino*

Da Miss a Lady

1



2



3



4



1. Michela Rocco di Torrepadula conduce con Salvo Sottile Doppio espresso (2003). 2. Insieme a Luciano Rispoli è nel salotto di Tappeto volante (1999). 3. Interpreta la fiction tv I ragazzi del muretto (1991). 4. Viene eletta Miss Italia nel 1987.

PHOTOMOVIE/OLYCOM

(segue da pagina 116)

precedenza senza essere raccomandata».

Mentana è prodigo di consigli professionali?

«No. A casa evitiamo di parlare di lavoro».

Lei non gli ha suggerito idee per il suo tg?

«Scherza? Enrico sta facendo un supertelegiornale, molto libero».

Quando ha rifiutato la direzione del Tg3 e del Tg1 non l'ha interpellata?

«Non ne so nulla».

Non gli consiglia nemmeno la cravatta da mettere in tv?

«Non mi piace imporre e, del resto, me lo sono preso perché mi piace così. Televisivamente è perfetto: bello, attraente, dinamico, intelligente. Cosa dovrei cambiargli?».

Tra voi due chi è più a sinistra?

«Io cambio spesso idea. Posso solo dirle che in questo momento non saprei chi votare».

Quale leader politico stima?

«Lasci pure lo spazio bianco».

Il 13 febbraio era in piazza con le altre donne?

«Per carità...».

Che cosa la indigna di più da italiana?

«La visione che hanno all'estero del Paese».

Da noi c'è meno democrazia di qualche anno fa?

«No, viviamo in una democrazia».

La tv attuale è lo specchio del Paese?

«Guardo solo gli approfondimenti, che sono molto buoni; e vedevo Ballando con le stelle il sabato sera con i miei bambini. Non mi pare

che le tv degli altri Paesi siano migliori».

Si mormora che sia di nuovo incinta.

«Non è vero. Comunque non lo direi mai nei primi mesi. Hanno scoperto per caso che aspettavo Vittoria quando ero già grossa».

Lei era partita come sex symbol poi ha preso tutt'altra strada. Ripiego o conquista?

«Conquista. Se tornassi indietro, non rifarei più Miss Italia. È stata una ribellione contro la famiglia. Una stupidaggine».

Ora sembra quasi che voglia castigare la sua bellezza.

«Non sono mai stata attenta al look e non amo fare shopping. Sono cresciuta in pantaloni di velluto e loden. Anche mia madre era così».

Qualche lusso se lo concederà.

«Mangiare e bere nei grandi ristoranti. Viaggiare. Andare in libreria tutti i fine settimana, con marito e figli».

Se dovesse fare un bilancio di nove anni di matrimonio?

«Tra me ed Enrico c'è sempre una tensione positiva. A parte le passioni comuni, ci compensiamo: io sono umorale, lui sempre allegro; lui è un po' più pigro fuori dal lavoro, io lo sprono a uscire».

Tra voi c'è competizione?

«Zero».

Però lui non la consulta sulle grandi decisioni.

Non si sente trattata da moglie-bambina?

«Mah... Forse è quello che voglio».

Dario Biagi

Vuoi vedere sul tuo cellulare il trailer di Storie di grandi chef? Lo puoi fare con il Qr Code qui sotto. Scopri come a pag. 217.

